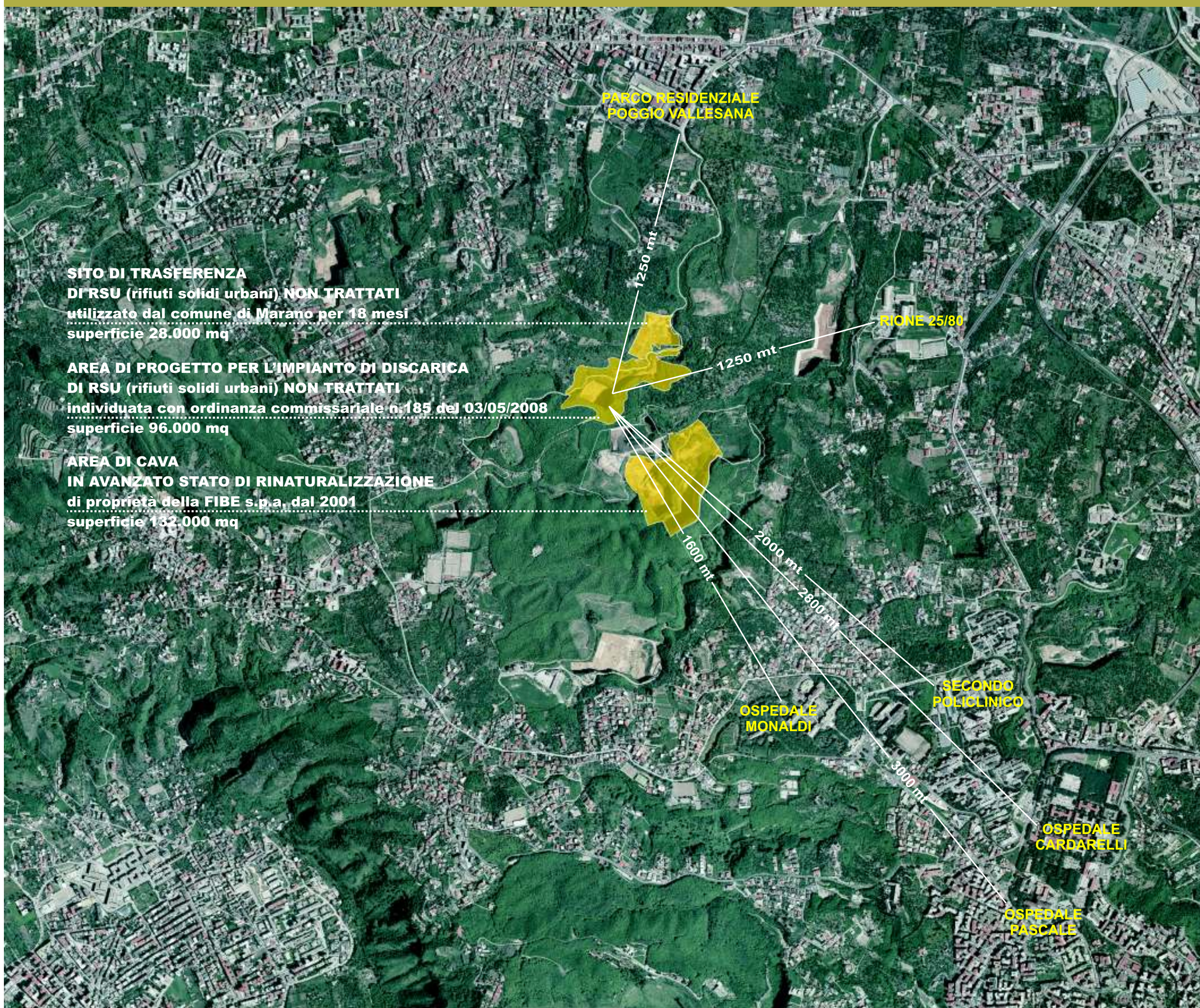


UNA DISCARICA NELLA SELVA? PRENDIAMO LE DISTANZE



SITO DI TRASFERENZA

DI RSU (rifiuti solidi urbani) NON TRATTATI
utilizzato dal comune di Marano per 18 mesi
superficie 28.000 mq

AREA DI PROGETTO PER L'IMPIANTO DI DISCARICA

DI RSU (rifiuti solidi urbani) NON TRATTATI
individuata con ordinanza commissariale n.185 del 03/05/2008
superficie 96.000 mq

AREA DI CAVA

IN AVANZATO STATO DI RINATURALIZZAZIONE
di proprietà della FIBE s.p.a. dal 2001
superficie 132.000 mq

PARCO RESIDENZIALE
POGGIO VALLESANA

RIONE 25/80

OSPEDALE
MONALDI

SECONDO
POLICLINICO

OSPEDALE
CARDARELLI

OSPEDALE
PASCALE

L'area indicata dal Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania con ordinanza n.185 del 03/05/2008, per impiantare una discarica di rifiuti solidi urbani non trattati, si trova nel bosco delle Cinque Cercole, nell'ambito della Selva di Chiaiano del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli e presenta una superficie di ca. 96.000 mq e una capacità volumetrica stimata in 700.000 tonnellate di RSU.

L'area prescelta interessa la cava a fossa del poligono di tiro e si estende al suo intorno immediato, andando ad occupare gran parte del ciliegieto storico di pertinenza della masseria Casaputana ed altri terreni nel limitrofo comune di Marano, contigui al sito di trasferimento utilizzato dal comune per fronteggiare l'emergenza rifiuti negli ultimi 18 mesi.

Pochi metri separano l'area in questione dalle cave centrali, che costituiscono un sistema di ambienti percettivamente ed ecologicamente inedito, da reintegrare nel complesso boschivo, tramite azioni di recupero paesaggistico ed ambientale (rinaturalizzazione con flora spontanea, formazione di piccole aree umide, insediamento di colture di pregio e vivai), oltre ai necessari interventi di messa in sicurezza dei fronti di cava e dei versanti franosi.

A poche centinaia di metri insistono gli insediamenti residenziali, densamente abitati, di Chiaiano e dei Camaldoli e quelli dei comuni di Marano, Mugnano e Calvizzano, oltre alla zona ospedaliera, che, con i suoi presidi sanitari di livello regionale e nazionale, gravita sull'unica riserva naturale ed ecologicamente rilevante, presente nell'area metropolitana di Napoli.